

D.G.C. n. del

ACQUA LIBERA TUTTI Casette dell'acqua

Obiettivi

- 1) Promuovere l'uso dell'acqua pubblica, anche a seguito del risultato referendario del 2011
- 2) ridurre la produzione di rifiuti connessa al consumo delle bottiglie di acque minerali.
- 3) creare opportunità lavorative in un settore di tutela dell'ambiente, in particolare privilegiando imprese sociali del territorio
- 4) sensibilizzare cittadini, studenti e turisti/visitatori sul tema del consumo dell'acqua e sulla riduzione dei rifiuti

Il progetto va inoltre a supportare il reddito delle famiglie, in quanto l'acqua erogata dalle casette avrà un costo molto basso, volto unicamente a coprire il costo del servizio di manutenzione degli erogatori (per microfiltrazione, refrigerazione, gasatura) e a scoraggiare gli sprechi.

Descrizione

All'interno del territorio comunale, a partire dalla terraferma veneziana dove esistono poche fontane pubbliche e dove si concentra la maggioranza della popolazione veneziana, si prevede l'installazione di almeno 15 "casette dell'acqua": si tratta di microimpianti di trattamento ed erogazione di acqua microfiltrata (liscia e gasata) per usi alimentari, ovvero moderne fontane pubbliche a servizio dei cittadini, nate per promuovere un consumo responsabile e consapevole dell'acqua di rete.

Le casette dell'acqua verranno installate dai soggetti individuati mediante procedura pubblica su aree pubbliche cittadine che presentino caratteristiche di centralità, alta fruizione, accessibilità, possibilità di presidio (piazze, aree verdi, parcheggi, etc).

Essi cureranno altresì la gestione e manutenzione delle casette dell'acqua: l'intento infatti è anche quello di creare un positivo "corto circuito" tra tutela dell'ambiente e creazione di nuova occupazione. Nella scelta del gestore, tramite procedura ad evidenza pubblica, verranno privilegiate le imprese sociali che effettuano inserimenti lavorativi di soggetti svantaggiati.

Il servizio di manutenzione e il costo di installazione si ripagherà con l'acqua che sarà venduta a un prezzo del tutto simbolico di pochi centesimi di euro al litro (tramite un sistema a chiavetta/tessera ricaricabile).

Il prezzo dell'acqua verrà stabilito in sede di contrattazione con la ditta aggiudicatrice.

Si vuole infatti agevolare i cittadini e le famiglie con l'erogazione di un nuovo servizio pubblico che permetta loro di risparmiare, favorendo l'uso dell'acqua pubblica per fini potabili e scoraggiando l'acquisto delle acque minerali per ridurre gli impatti ambientali dovuti a produzione, trasporto e smaltimento delle bottiglie di plastica, scoraggiando nel contempo gli sprechi e gli usi impropri.

Tali microimpianti dunque rispondono a diverse esigenze :

Economica: consentono un risparmio economico sia per chi ne fruisce direttamente, ovviando alla spesa di acquisto di acqua minerale confezionata in bottiglie quasi esclusivamente monouso, sia in generale per tutti i cittadini sui quali ricadono i costi del loro smaltimento.

Ambientale: sono veicolo di informazioni in grado di sensibilizzare i cittadini sull'uso razionale della risorsa idrica, facendone comprendere il valore e la qualità. Incoraggiano infatti i cambiamenti di comportamento, favorendo un consumo sfuso e più consapevole dell'acqua da parte delle famiglie del territorio.

Sociale: si è riscontrato nelle decine di esperienze in molti comuni italiani, che la casette dell'acqua diventano anche punto di aggregazione sociale se posizionate in luoghi non commerciali, quali piazze o parchi pubblici.

Azioni

Campagna di comunicazione

Il progetto sarà supportato da una campagna di comunicazione a livello cittadino, con grafica e logo riconoscibili, da svolgersi su due livelli:

a - Definire messaggi e slogan, rivolti a tutti, per invitare a bere l'acqua del rubinetto, non sprecare l'acqua, tenere in cura le fontane pubbliche, etc

b - Pubblicizzare le casette dell'acqua installate

La campagna di comunicazione sarà realizzata coordinando anche il progetto di parziale sostituzione dell'acqua minerale in bottiglia venduta in alcuni distributori automatici già attivi presso gli imbarcaderi, con borracce e l'erogazione di acqua di rete alla spina, nonché quello di pubblicizzazione delle fontanelle pubbliche presenti in centro storico.

Installazione casette dell'acqua

Per il primo anno, in via sperimentale, si intendono posizionare 4 casette dell'acqua al fine di verificare la sostenibilità del progetto e i suoi obiettivi. I luoghi ad oggi individuati sono:

- Parco della Bissuola, lato Via Rielta, Mestre
- Parco del Piraghetto, lato Via Piraghetto, Mestre (vicino bocciofila)
- Viale Paolucci, Marghera (vicino acquedotto)
- Piazzale Centro commerciale La Piazza, Favaro Veneto

Ogni casetta dell'acqua, di dimensioni massime di 2x3 m, dovrà essere allacciata alla rete idrica pubblica, previa installazione di un contatore o misuratore, e alla rete elettrica comunali.

Gestione

Tramite avviso pubblico verrà individuata la ditta che provvederà all'installazione (a proprie spese), manutenzione e gestione delle casette.

Il Comune di Venezia stipulerà, con tale ditta, apposita convenzione, in cui verrà disciplinato:

- l'ammontare del canone annuo per uso suolo pubblico
- il prezzo di vendita dell'acqua (liscia e gasata)
- la durata della concessione
- l'ammontare del contributo economico a favore del gestore quale avvio per la realizzazione degli allacciamenti idrici e elettrici;
- gli oneri a carico della ditta, ovvero:

mantenere l'impianto in esercizio e in perfetta efficienza assicurando costantemente l'erogazione all'utenza di acqua di rete refrigerata, liscia e gasata; effettuare le manutenzioni all'impianto; provvedere all'ispezione, pulizia interna ed esterna nonché disinfezione periodica dei circuiti idraulici dell'impianto; gestire la distribuzione delle tessere a pagamento da utilizzarsi da parte dell'utenza per l'erogazione dell'acqua a titolo oneroso; ogni onere, rischio d'impresa, danni, responsabilità civile e penale derivante da installazione e gestione dell'impianto; licenze, permessi, autorizzazioni, collaudi, manutenzioni, sostituzioni, rispetto di tutte le norme sanitarie, commerciali, tributarie e fiscali, nonché tutte le abilitazioni e/o certificazioni sia sanitarie che di altra natura previste dalla normativa vigente, necessarie all'esercizio dell'impianto.

Monitoraggio

Si prevede poi di effettuare il monitoraggio dei dati di acqua erogata (e conseguente calcolo di rifiuti evitati), al fine di valutarne, in un complessivo calcolo dei costi (acquisto, gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria, evitato smaltimento rifiuti, calcolo di evitata CO2 emessa, etc...), l'efficacia e i benefici per la città nel suo complesso, per un'eventuale replicabilità dell'iniziativa.